

Proseguirà anche per il primo semestre del 2021 il progetto «Care Box» promosso dai soci del club Il grande cuore del Rotary Monza Ovest in soccorso alle tante famiglie in difficoltà

MONZA (poo) Ancora una volta a Monza la generosità e la voglia di non restare con le mani in mano hanno coinvolto e contagiato la società civile. L'emergenza legata alle ripercussioni del coronavirus ha scatenato una vera maratona solidale anche tra gli amici rotariani.

Prosegue infatti con successo il progetto «Care Box» che il Rotary Club Monza Ovest ha strutturato nei mesi del lockdown con l'obiettivo di sostenere famiglie bisognose, colpite duramente dalle conseguenze del Covid-19, attraverso la fornitura di pacchi di generi alimentari del valore di circa 4.500 euro al mese.

Il progetto è partito lo scorso giugno con la partecipazione volontaria di diversi soci del Club, con il sostegno logistico della Columbus Logistic di Biassono e delle Conferenze monzesi della San Vincenzo che hanno contribuito ad individuare le 60 famiglie da aiutare. Sono stati consegnati un totale di 768 pacchi.

Il progetto, oltre alle risorse proprie del Rotary Club Monza Ovest, ha avuto l'adesione e supporto di tutti i cinque club del gruppo brianteo.

A tutto ciò si è aggiunto il prezioso contributo finanziario della Fondazione Comunità Monza Brianza, oltre ad alcuni aiuti «anonimi» che hanno permesso di raggiungere lo scopo.

«Purtroppo, lo stato di necessità dovuto al Covid-19, non solo ad oggi non si è ridotto come si sperava, ma continua, come tutti ben sappiamo, ed è prevedibile che si prolunghi ancora a lungo - hanno ricordato i soci guidati dal presidente **Giuseppe Vargiu** - Con la seconda ondata in corso e con la prospettiva di una terza a breve e con la presumibile fine delle erogazioni delle casse integrazioni in deroga, si prospettano ulteriori aumenti dei nuovi poveri



Alcuni dei soci del Rotary Club Monza Ovest insieme ad alcuni volontari della Conferenza San Vincenzo de Paoli per la consegna della Care Box alle famiglie in difficoltà

per cui, oltre ai ben noti problemi sanitari, la situazione rischia di ingenerare una problematica sociale molto seria».

Un progetto ambizioso che proseguirà almeno per tutto il primo semestre dell'anno appena iniziato.

«In questa prospettiva di continuità il nostro impegno ha trovato un importante e generoso supporto nella Fondazione Camerani-Pittaldi di Monza che, con grande sensibilità da parte della presidente **Gisella Vegetti** e dell'intero consiglio di amministrazione, ha deliberato un sostanzioso contributo che consentirà la prosecuzione, se non l'ampliamento, del programma di aiuti già in corso - hanno spiegato - Così da migliorarlo, in coerenza con i principi statutari della fondazione che vedono, nelle azioni a supporto dei bisogni dell'in-

fanzia, uno dei principali obiettivi».

Ci sarà un'integrazione del contenuto dei pacchi finora predisposti, prevedendo anche specifici alimenti e supporti per i bambini delle famiglie assistite, che saranno anche oggetto di graduale ed opportuna rotazione nelle assegnazioni.

«La bontà del progetto, peraltro, ha contagiato anche altre realtà, sia degli ambienti rotariani in Lombardia, sia di altre associazioni che stanno valutando l'adozione del format «Care Box» per intraprendere analoghe attività di sostegno verso i nuovi poveri nei loro territori e, in proposito, siamo lieti ed onorati, unitamente alle organizzazioni e alle società che ci supportano, di poter mettere a disposizione di tutti le nostre esperienze» hanno concluso, ringraziando, i soci del Rotary Club Monza Ovest.